

Disposizioni per il funzionamento del Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39, della LR n. 24/2001 – anno 2026 (Bando Affitto 2026)

1) Finalità

Il Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (da ora in avanti Fondo regionale) è finalizzato al sostegno dei nuclei familiari economicamente più fragili nel pagamento dei canoni di locazione nel mercato privato.

Le risorse del Fondo regionale sono destinate agli Enti gestori dei Distretti sociosanitari ovvero ai Comuni capofila ed alle Unioni di Comuni di cui all'Allegato B "Enti gestori Bando Affitto 2026" per concedere contributi ai cittadini nel rispetto delle presenti disposizioni.

Le presenti disposizioni contengono criteri, termini e regole per la definizione dei Bandi Affitto 2026 e per la loro gestione.

2) Enti gestori del Bando

La gestione dei Bandi, delle risorse e dell'istruttoria delle domande di contributo avviene nell'ambito sovracomunale dei Distretti sociosanitari.

Gli Enti gestori del Bando sono i Comuni e le Unioni di Comuni capofila di Distretto sociosanitario di cui all'Allegato B della presente deliberazione, da ora in avanti denominati "Enti gestori".

Gli Enti gestori, in accordo con tutti i Comuni del Distretto sociosanitario, definiscono nel dettaglio le proprie modalità di gestione e le regole organizzative per rispondere alle domande di contributo di cui al Bando Affitto 2026.

A tal fine tutti i Comuni o Unioni di Comuni Capofila di Distretto sociosanitario approvano il Bando.

3) Risorse del Fondo regionale

Le risorse del Fondo regionale utilizzabili per finanziare le domande di contributo ammontano ad euro 10.000.000,00 disponibili nel bilancio regionale dell'anno 2026, a cui sono sottratte le risorse di cui al successivo paragrafo 4) assegnate al Distretto Città di Bologna.

I Comuni e le Unioni di Comuni possono concorrere con risorse proprie al cofinanziamento del Fondo regionale. Le eventuali economie derivanti dalle risorse concesse negli anni passati a favore degli Enti gestori possono essere utilizzate per finanziare le domande del presente Bando.

Eventuali ulteriori risorse regionali potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al Fondo regionale destinato al Bando Affitto 2026.

4) Criteri di riparto delle risorse tra Distretti sociosanitari

Per effettuare il riparto delle risorse di cui sopra si terrà conto del numero di domande trasmesse ai Comuni dei Distretti sociosanitari attraverso la Piattaforma regionale (di cui al paragrafo "Piattaforma regionale") entro il termine di chiusura del Bando (di cui al paragrafo "Direttive e termini per i Bandi comunali").

Tutte le domande pervenute saranno rese disponibili agli Enti gestori, ai quali è affidata la attività istruttoria.

Le domande che, entro il termine per la presentazione, risultassero pervenute parzialmente incomplete a causa di problemi tecnici della piattaforma:

- sono considerate valide al fine del riparto delle risorse;
- sono trasmesse agli Enti gestori competenti ai fini della istruttoria e della verifica della ammissibilità al contributo

Le domande incomplete di cui sopra dovranno contenere almeno i seguenti dati minimi indispensabili perché siano considerate ricevibili: nome, cognome, codice fiscale.

Relativamente al Distretto Città di Bologna le risorse assegnate corrispondono ad euro 1.295.844,39 secondo quanto stabilito dalla presente deliberazione e saranno utilizzate secondo quanto disciplinato al successivo paragrafo 14.

Con determinazione del Dirigente regionale del Settore competente per materia saranno effettuati il riparto, la concessione e l'assunzione degli impegni a carico dei pertinenti capitoli del bilancio regionale nel rispetto della esigibilità della spesa ai sensi del D.Lgs. n. 118/02011 a favore degli Enti gestori.

Alla liquidazione delle risorse finanziarie concesse a titolo di trasferimento provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Nel caso di successive integrazioni di fondi da parte del bilancio regionale, si provvederà ad effettuare il riparto e la concessione con determinazione del Dirigente regionale del Settore regionale competente per materia utilizzando i parametri e criteri di cui alla presente deliberazione.

5) Direttive e termini per i Bandi comunali

Il Bando Affitto 2026 è approvato dai Comuni e dalle Unioni di Comuni capofila del Distretto sociosanitario sulla base delle disposizioni contenute nella presente deliberazione.

I Comuni e le Unioni di Comuni del Distretto provvedono a dare informazione dei criteri di accesso ai contributi e delle modalità di gestione del Bando tramite la pubblicazione di specifici avvisi pubblici.

I Bandi definiranno i seguenti termini per la presentazione della domanda di contributo:

dalle ore 12:00 del giorno 22/09/2026 e fino alle ore 12:00 del giorno 20/10/2026.

Le domande dovranno essere trasmesse esclusivamente tramite la Piattaforma regionale il cui link sarà pubblicato in tempo utile sul sito web del Settore Politiche per l'Abitare:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>

I Comuni e le Unioni di Comuni **entro e non oltre il 10/09/2026** dovranno inviare al Settore Politiche per l'Abitare della Regione all'indirizzo PEC:

PoliticheAbitative@postacert.regione.emilia-romagna.it:

- la lista degli addetti comunali e degli operatori degli enti privati convenzionati con Comuni/Unioni di Comuni da autorizzare come delegati alla compilazione delle domande per conto dei cittadini sulla Piattaforma regionale ('Front office');
- la lista degli addetti comunali e degli operatori degli enti privati convenzionati con Comuni/Unioni di Comuni da autorizzare come istruttori al controllo delle domande all'interno della Piattaforma regionale ('Back office').

A tal fine sarà fornito a Comuni e Unione di Comuni lo specifico modulo da compilare.

6) Requisiti per l'accesso al Bando Affitto 2026

Possono presentare istanza di contributo i cittadini che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti, che sono valutati con riferimento al nucleo familiare ISEE, come definito dal DPCM n.159 del 5/12/2013:

- **cittadinanza** italiana;
oppure
- cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea;
oppure
- cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno di durata di almeno 1 anno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D. Lgs. N. 286/98 e successive modifiche oppure la ricevuta attestante la richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno scaduto;

- **valore ISEE** ordinario o corrente contenuto nell'attestazione emessa dall'INPS nell'anno 2026 non superiore a euro € 8.000,00;
- **titolarità di un contratto di locazione** ad uso abitativo (con esclusione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9), ubicato nel territorio della Regione Emilia-Romagna, redatto ai sensi delle norme vigenti al momento della stipula e regolarmente registrato;
oppure
- titolarità di un contratto di assegnazione in godimento di un alloggio di proprietà di Cooperativa di abitazione ubicato nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- **incidenza del canone di locazione annuo sull'ISR (Indicatore della Situazione Reddittuale contenuto nella attestazione ISEE)** del nucleo ISEE uguale o maggiore del **25%** ovvero: "canone annuo/ISR" uguale o maggiore di 0,25; il canone di locazione da prendere a riferimento è quello contenuto nella dichiarazione sostitutiva unica (DSU).

Per l'accesso al contributo è necessaria la coesistenza di tutti i requisiti sopra richiamati.

Sono **causa di esclusione** dal contributo le seguenti condizioni del nucleo familiare ISEE presenti nel corso dell'anno 2026:

- avere ricevuto la concessione di un contributo del Fondo regionale per l'emergenza abitativa derivante dalle deliberazioni della Giunta regionale, n. 817/2012, 1709/2013, n. 1221/2015 e n. 2365/2019 ("Fondo regionale Emergenza abitativa");
- avere ricevuto la concessione di un contributo del Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. 31/07/2013, n. 102 convertito con Legge del 28/10/2013, n. 124 ("Fondo Inquilini morosi incolpevoli");
- essere assegnatario di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP);
- essere titolare di un contratto di locazione o godimento con la formula del patto di "futura vendita" oppure con "proprietà differita";
- essere assegnatari di un alloggio nell'ambito degli interventi previsti dal Programma regionale Patto per la Casa Emilia-Romagna (deliberazione della Giunta Regionale n. 960/2023) oppure nell'ambito degli interventi della Agenzia per la locazione locale;
- essere titolari o contitolari di un atto, ancora in vigore, di rinegoziazione del contratto di locazione ai sensi del Programma regionale per la rinegoziazione delle locazioni (deliberazioni della Giunta Regionale n. 1275/2021, n. 1152/2022, n. 409/2023, n. 919/2023 e n. 760/2024);

- essere titolare di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento (nuda proprietà, usufrutto, uso o abitazione) per una quota superiore al 50% (percentuale complessiva in capo ai componenti del nucleo ISEE sul medesimo alloggio) su unità immobiliari ad uso residenziale poste sul territorio della Regione Emilia-Romagna e adeguato alle esigenze abitative ai sensi del D.M. 5 luglio 1975.

Le seguenti condizioni non sono causa di esclusione dal contributo:

- il diritto di proprietà su un alloggio oggetto di procedura di pignoramento, a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di rilascio dell'alloggio emesso dal Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 560, comma 3, c.p.c.;
- il diritto di proprietà sull'alloggio assegnato al coniuge per effetto di sentenza di separazione giudiziale o di accordo omologato in caso di separazione consensuale o in base ad altro accordo ai sensi della normativa vigente in materia. In caso di cessazione della convivenza more uxorio il diritto di proprietà su un alloggio non preclude l'accesso al contributo qualora l'alloggio di proprietà rimanga nella disponibilità dell'ex convivente e ciò risulti almeno da scrittura privata autenticata intercorsa tra le parti.

I Comuni del Distretto sociosanitario non possono prevedere ulteriori o diversi criteri per l'accesso al contributo rispetto a quanto definito nella presente deliberazione.

7) Presentazione della domanda di contributo

La domanda potrà essere presentata da un **componente maggiorenne** del nucleo ISEE, anche non intestatario del contratto di locazione, purché residente oppure avente dimora o domicilio nell'alloggio oggetto del contratto di locazione.

È ammessa la presentazione di una sola domanda per nucleo familiare ISEE.

Nel caso di più domande presentate dalla medesima persona oppure dal medesimo nucleo ISEE, è considerata valida solo l'ultima presentata in ordine di tempo.

Nel caso di più contratti di locazione stipulati nel corso dell'anno, può essere presentata una sola domanda di contributo riferita al contratto in corso di validità al momento della presentazione della domanda.

Nel caso di una medesima unità immobiliare utilizzata da più nuclei familiari ISEE, ciascun nucleo ISEE può presentare domanda di contributo separatamente per la propria porzione di alloggio o per la propria quota di canone.

Nella domanda è sempre necessario autodichiarare il Comune dove è ubicata l'abitazione per la quale si chiede il contributo e il canone di locazione:

- sia nel caso in cui l'abitazione per cui si chiede il contributo coincida con quella di residenza;
- sia nel caso in cui l'abitazione per cui si chiede il contributo sia diversa da quella di residenza.

Le domande possono essere presentate **esclusivamente tramite la Piattaforma regionale** il cui link di accesso sarà pubblicato in tempo utile sul sito web del Settore Politiche per l'Abitare <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>.

Non sono considerate ammissibili le domande ricevute con modalità diverse, quindi pervenute al di fuori della Piattaforma (ad esempio via PEC o su modulo cartaceo).

La presentazione della domanda di contributo può essere svolta in nome e per conto del cittadino anche da parte di soggetti convenzionati con il Comune o con l'Unione di Comuni.

I cittadini che non sono in possesso delle credenziali SPID/CNS/CIE o che hanno difficoltà ad utilizzare la Piattaforma regionale possono rivolgersi alle organizzazioni private convenzionate con il Comune o l'Unione di Comuni.

Il Comune o l'Unione di Comuni individuano nel Bando l'elenco delle organizzazioni accreditate al fine dell'accreditamento nella Piattaforma regionale.

Per correggere o integrare una domanda già trasmessa:

- entro il termine previsto nel paragrafo "Direttive e termini per i Bandi comunali" per la presentazione della domanda: è necessario presentare nuovamente la domanda tramite la Piattaforma;
- successivamente alla scadenza del termine previsto nel paragrafo "Direttive e termini per i Bandi comunali", ci si dovrà rivolgere all'Ente gestore che valuterà la richiesta di correzione o integrazione.

I requisiti per l'accesso e la situazione economica del nucleo familiare sono comprovati con autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 che, agli artt. 75 e 76, prevede l'applicazione di sanzioni penali e la decadenza dai benefici in caso di dichiarazioni false.

Il soggetto che presenta la domanda oppure il proprietario dell'alloggio, qualora la liquidazione debba essere fatta a favore di quest'ultimo, deve essere intestatario di un conto corrente bancario o postale ubicato in Italia.

L'erogazione del contributo potrà avvenire solo su conti correnti bancari o postali ubicato in Italia.

8) Formazione della graduatoria distrettuale

Le domande ammesse provenienti da tutti i Comuni del Distretto sociosanitario saranno collocate in un'unica graduatoria distrettuale.

Le domande saranno collocate in graduatoria in ordine decrescente di incidenza del canone di locazione annuo sull'ISR (Indicatore della Situazione Reddittuale, contenuto nella attestazione ISEE) del nucleo ISEE.

Nel caso di valori di incidenza uguali, avrà la precedenza la domanda con ISR del nucleo ISEE più basso.

Nel caso di valori di incidenza canone/ISR uguali e di ISR dei nuclei ISEE uguali, avrà la precedenza la domanda con ISEE più basso.

Nel caso di valori di incidenza canone/ISR uguali, di ISR dei nuclei ISEE uguali e di ISEE uguali, avrà la precedenza la domanda il cui richiedente è anagraficamente più giovane.

Nel caso di valori di incidenza canone/ISR uguali, di ISR dei nuclei ISEE uguali, di ISEE uguali e di età anagrafica uguale, avrà la precedenza la domanda con data di invio cronologicamente anteriore.

L'assegnazione del contributo avverrà scorrendo la graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

9) Quantificazione del contributo

Il contributo concedibile è calcolato secondo i seguenti due scaglioni:

Incidenza canone di locazione annuo/ISR del nucleo ISEE	Contributo
Dal 25% e fino al 40% compresi	20% del canone annuo per un massimo di € 1.500,00
Oltre il 40%	25% del canone annuo per un massimo di € 2.000,00

I Comuni del Distretto sociosanitario non possono prevedere ulteriori o diversi criteri di calcolo dell'importo del contributo concedibile.

Il contributo è concesso al soggetto che ha presentato la domanda di contributo. È possibile liquidare il contributo al proprietario dell'alloggio in presenza di una delle seguenti condizioni:

- il soggetto beneficiario ha richiesto espressamente che la liquidazione avvenga a favore del proprietario della abitazione;
- i Comuni e le Unioni di Comuni hanno previsto nel proprio Bando che, in caso di morosità accertata, il contributo sia erogato al locatore interessato a sanatoria della morosità.

10) Piattaforma regionale

La raccolta delle domande di contributo e la loro gestione avverrà tramite una Piattaforma regionale contenente le seguenti principali funzionalità:

- compilazione e presentazione della domanda da parte del cittadino tramite SPID/CNS/CIE;
- compilazione e presentazione della domanda da parte di soggetti delegati;
- funzionalità di istruttoria delle domande per gli operatori dei Comuni e delle Unioni dei Comuni;
- interoperabilità con web service di ER.Go - Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna per il completamento della domanda con i dati DSU/attestazione ISEE, dati canone di locazione, composizione del nucleo ISEE, etc.
- generazione di avvisi (*alert*) utili alla attività istruttoria degli Enti gestori;
- funzionalità di back office per la formulazione della graduatoria, calcolo del contributo delle domande ammesse a contributo e assegnazione dei fondi disponibili scorrendo la graduatoria.

La Piattaforma regionale:

- non esclude automaticamente nessuna delle domande inviate: l'istruttoria è affidata agli Enti gestori;
- non esegue alcun controllo sulla veridicità sui dati della domanda (digitati oppure scaricati dal sito INPS) ai fini della ammissione oppure esclusione dal contributo: l'istruttoria è affidata agli Enti gestori;
- effettua alcuni controlli logici, evidenziando solo alcune potenziali irregolarità delle domande e generando avvisi (*alert*), visualizzabili nella Piattaforma (ambiente back office) ed utili alla attività di istruttoria degli Enti gestori;
- esegue alcuni controlli sull'IBAN bancario o postale (del richiedente oppure del proprietario) con particolare riferimento alla verifica della corretta sequenza alfanumerica, e verifica che l'IBAN sia ubicato in Italia; la Piattaforma non verifica la titolarità dell'IBAN.

La Piattaforma non consente il caricamento (upload) di documenti (ad esempio, contratto di locazione, DSU/Attestazione ISEE, permesso di soggiorno etc.).

Al fine di facilitare l'istruttoria delle domande da parte degli Enti gestori, la Regione renderà disponibile nell'ambiente di back office della Piattaforma regionale i dati relativi a proprietà immobiliari e relative quote percentuali di diritti reali su immobili residenziali ubicati in Emilia-Romagna come desunte dal Catasto, mediante l'applicativo Sigmater.

Prima di procedere alla concessione e liquidazione del contributo ai beneficiari, è necessario eseguire, utilizzando le funzionalità della Piattaforma, le seguenti operazioni:

- procedere alla istruttoria delle domande valide ai fini dell'istruttoria, ammettendo in graduatoria le domande che possiedono i requisiti definiti dal presente atto amministrativo ed escludendo quelle prive dei requisiti;
- rendere definitiva la graduatoria;
- assegnare (associare) alle domande della graduatoria definitiva i fondi regionali e, se disponibili, i fondi distrettuali e comunali;

Successivamente alla liquidazione del contributo al beneficiario, è necessario registrare l'avvenuto pagamento all'interno della domanda.

Per ulteriori specifiche tecniche, si rimanda al Manuale relativo alla gestione delle domande.

11) Indicazioni operative per l'istruttoria delle domande da parte degli Enti gestori

Tutte le domande di contributo trasmesse sono rese disponibili nel back office della Piattaforma regionale ai fini dell'istruttoria da parte degli Enti gestori competenti.

Le domande di contributo sono sempre attribuite al Distretto sociosanitario sulla base del Comune nel quale è localizzato l'alloggio in locazione dichiarato dal richiedente.

Nel caso di erronea attribuzione della domanda di contributo al Distretto sociosanitario, è possibile modificare l'attribuzione mediante richiesta dell'Ente gestore alla Regione inviando un'e-mail a fondoaffitto@regione.emilia-romagna.it

L'Ente gestore valuterà l'opportunità di un approfondimento d'istruttoria nei seguenti casi:

- assenza dei dati della locazione nella banca dati INPS;
- incoerenza tra il Comune dell'alloggio in locazione autocertificato e il Comune dell'alloggio presente nella DSU;
- mancanza dell'attestazione ISEE nella banca dati INPS;
- ulteriori casi ritenuti anomali o incoerenti;

L'attestazione ISEE scaricata dal sito INPS mediante web service di ER.GO è quella in corso di validità al momento della presentazione della domanda.

12) Controlli sulle domande pervenute e sui beneficiari

È sottoposto a controllo da parte degli enti gestori almeno il 50% delle domande valide ai fini dell'istruttoria, con

particolare riferimento alle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Restano ferme eventuali percentuali superiori o controlli sistematici previsti dai regolamenti dei Comuni e Unioni di Comuni ovvero.

Il controllo deve essere effettuato prima della approvazione della graduatoria definitiva con atto amministrativo, che deve dare atto dell'avvenuto svolgimento del controllo sopracitato.

È possibile derogare alla percentuale del 50% esclusivamente qualora la limitatezza del personale assegnato o assegnabile alla attività di istruttoria delle domande non consenta il rispetto di tale percentuale.

L'Ente gestore valuterà se sottoporre ad un controllo sistematico quelle domande che presentano un valore ISEE non adeguato a sostenere il canone di locazione, ed in particolare:

- nel caso di domande che presentano un valore ISEE molto inferiore al canone annuo, gli Enti gestori, prima della erogazione del contributo, accertano preliminarmente che i Servizi sociali comunali siano a conoscenza dello stato di grave disagio economico e sociale del nucleo familiare;
- nel caso di domande che presentano un valore ISEE molto inferiore al canone annuo, in seguito a situazioni di difficoltà di carattere temporaneo (diminuzione del reddito in seguito a perdita del lavoro etc.), gli Enti gestori, dopo un accertamento delle effettive condizioni economiche, erogano il contributo anche se il nucleo familiare non è conosciuto dai Servizi sociali.

L'atto amministrativo di approvazione del Bando deve esplicitare le modalità di effettuazione dei controlli nonché la percentuale di controlli che si intende garantire e le eventuali motivazioni qualora tale percentuale sia inferiore al 50% nonché.

13) Rendicontazione

Per la rendicontazione della gestione delle risorse di cui al presente Bando Affitto 2026 e delle eventuali economie dei Bandi Affitto delle annualità precedenti, si terrà conto delle informazioni presenti nella Piattaforma regionale.

14) Gestione delle risorse del Fondo assegnate al Distretto Città di Bologna

Le seguenti disposizioni si applicano al Distretto Città di Bologna:

- le risorse concesse al Distretto potranno essere utilizzate esclusivamente per lo scorrimento delle graduatorie del Bando Affitto 2025. Le eventuali economie sono trattenute dal Comune di Bologna e dovranno essere utilizzate per future edizioni del Bando fondo affitto;

- le eventuali economie (derivanti dalle risorse concesse negli anni passati) possono essere utilizzate per finanziare le domande dello scorrimento del Bando Affitto 2025;
- il Distretto può partecipare con risorse proprie al cofinanziamento dello scorrimento del Bando Affitto 2025;
- per la rendicontazione della gestione delle somme concesse con la presente delibera ed eventuali economie derivanti da somme concesse negli anni passati si terrà conto delle informazioni presenti nella Piattaforma regionale.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale della Fiera 8, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, lunedì e giovedì anche ore 14.30-16.30, in Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - mezzanino, Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". L'Ente sottopone tali soggetti a verifiche

periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. E) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

Concessione del contributo del Fondo regionale per il sostegno all'abitazione in locazione di cui alla LR n. 24/2001, artt. 38 e 39.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono comunicati, per lo svolgimento delle attività amministrative finalizzate alla concessione del contributo:

- al Comune a cui è stata presentata la domanda di contributo;
- al Comune oppure Unione di Comuni capofila del distretto sociosanitario a cui appartiene il Comune dove è stata presentata la domanda di contributo;
- all'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna (ER.GO).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità a svolgere le attività amministrative necessarie alla concessione del contributo.